



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE

(R.A.M. S.p.a.)

| 2015 |

Determinazione del 4 maggio 2017, n. 32



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della**

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE

(R.A.M. S.p.a.)

per l'esercizio 2015

Relatore: Consigliere Anna Luisa CARRA



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 4 maggio 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con Regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto 10 ottobre 2009 del Presidente del Consiglio dei Ministri, registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 2009 reg. 10 foglio 114, con il quale la Società "Rete Autostrade Mediterranee" Società per azioni – RAM S.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n. 35/2010 del 15 marzo 2010 con cui la Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti cui la R.A.M. S.p.a. e le amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259 ed ai fini dell'esercizio del controllo;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2015 della R.A.M. S.p.a., nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Anna Luisa Carra e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società sull'esercizio 2015; ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2015 è emerso che:

- 1) la Società ha chiuso l'esercizio con un utile di euro 42.144, a fronte della perdita di euro 96.591 registrata al 31 dicembre 2014.



Corte dei Conti

La gestione del 2015 si è chiusa con un patrimonio netto di euro 2.325.469, in aumento rispetto al valore di euro 2.283.325 registrato al 31 dicembre 2014;

- 2) sotto il profilo economico, il valore della produzione, pari ad euro 1.572.395, ha registrato un incremento rispetto all'analogo valore dell'esercizio precedente, pari ad euro 1.404.852;
- 3) i costi della produzione, pari ad euro 1.487.455, in lieve incremento (euro 35.680) rispetto a quelli del 2014, hanno tratto beneficio del contenimento delle spese per servizi e di funzionamento, che hanno registrato un significativo abbattimento; quest'ultimo ha in parte compensato i maggiori oneri per il personale che è stato assunto, nel corso dell'esercizio, con contratti a tempo indeterminato;
- 4) risulta superata la criticità segnalata nelle relazioni degli esercizi precedenti in ordine alla prevalenza della componente di personale con rapporto di lavoro a progetto ed, in ogni caso, a tempo determinato o interinale, ritenuta inidonea a costituire nel medio periodo un adeguato *know-how* aziendale e fonte di contenziosi legali;
- 5) l'assunzione di dodici unità di personale a tempo indeterminato ha reso possibile una riorganizzazione e l'adozione di un nuovo organigramma del personale, presupposto per la realizzazione del piano di sviluppo delle attività societarie adottato dal nuovo Consiglio di amministrazione insediatosi nell'ultimo quadrimestre del 2014;
- 6) le attività societarie registrano un incremento sin dall'inizio del 2015: sono state presentate 19 nuove proposte progettuali, delle quali otto aggiudicate alla RAM che ha, altresì, portato a compimento, nei termini, i progetti *in itinere*; altre 10 proposte progettuali risultano presentate all'inizio del 2016;
- 7) le disponibilità liquide e l'assenza di esposizioni debitorie o di fattori di rischio consentono alla Società di imprimere, già nel breve periodo, un'accelerazione al processo di sviluppo delle attività societarie, in conformità agli indirizzi contenuti nella Convenzione-quadro sottoscritta con il Ministero vigilante;



Corte dei Conti

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art.7 della citata legge n. 259 del 158, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

Comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2015 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della R.A.M. S.p.a. per il detto esercizio.

ESTENSORE

Anna Luisa Carra
Anna Luisa Carra

PRESIDENTE

Enrica Laterza
Enrica Laterza

Depositata in segreteria: 10 MAG. 2017

PER COPIA CONFORME

[Signature]

IL DEPOSITANTE
(Dott. Roberto Zilli)
[Signature]

SOMMARIO

PREMESSA.....	9
1. QUADRO DI RIFERIMENTO	10
1.1 Le Convenzioni quadro e i poteri di vigilanza, indirizzo e controllo.....	10
1.2 Lo Statuto e i regolamenti.....	12
2. GLI ORGANI	13
2.1 L'Assemblea dei soci. Il Consiglio di amministrazione. Il Presidente. L'Amministratore delegato. Il Collegio dei Sindaci.	13
2.2 I compensi degli organi	13
3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE.....	16
3.1 La struttura aziendale. Le risorse umane.	16
3.2 Il costo del personale e le collaborazioni esterne.....	17
3.3 Le consulenze	19
3.4 Il controllo di gestione e <i>l'internal auditing</i>	21
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	22
4.1 I Progetti comunitari	22
4.2 Gli incentivi all'autotrasporto: la misura <i>Ecobonus</i>	24
4.3 Altre attività.....	24
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	26
5.1 Il <i>Budget</i> e il bilancio d'esercizio 2015.....	26
5.2 La gestione patrimoniale.....	27
5.3 Il conto economico.....	35
5.4 La gestione finanziaria.....	41
5.5 Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2015.....	43
6. CONCLUSIONI.....	44

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi	14
Tabella 2 - Unità di personale in servizio al 31 dicembre	18
Tabella 3 - Voci di costo del personale al 31 dicembre	18
Tabella 4 - Collaborazioni esterne	18
Tabella 5 - Costo complessivo del personale	19
Tabella 6 - Costo delle consulenze	20
Tabella 7 - Stato patrimoniale	28
Tabella 8 - Debiti.....	34
Tabella 9 - Conto economico	36
Tabella 10 - Costi per servizi	38
Tabella 11 - Altri costi per servizi	39
Tabella 12 - Costi per godimento beni di terzi	40
Tabella 13 - Rendiconto finanziario	41
Tabella 14 - Indicatori di bilancio	43

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art. 7 della L. 259/1958, sul risultato del controllo eseguito – con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa - sulla gestione della “Rete Autostrade Mediterranee S.p.a” (R.A.M. S.p.a) per l'esercizio finanziario 2015.

La relazione estende le analisi ai fatti di maggior rilievo intervenuti fino alla data corrente.

Il precedente referto, avente ad oggetto la gestione della Società per l'esercizio 2014, deliberato da questa Sezione con Determinazione n. 58 del 9 giugno 2015, è pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XVII, Doc. XV, n. 405.

I. QUADRO DI RIFERIMENTO

La R.A.M. S.p.a. è una società di servizi che agisce quale struttura operativa *in house* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e svolge la propria attività sotto la vigilanza e secondo apposite direttive adottate dal predetto Ministero nell'ambito di specifiche convenzioni.

Lo scopo statutario della Società è quello di promuovere l'attuazione del sistema di trasporto denominato "Autostrade del Mare", ovvero il complesso integrato di infrastrutture marittime e terrestri finalizzato a consentire il traffico delle merci su percorsi misti, secondo il sistema della modalità (strade, ferrovie e rotte marine), nonché il trasferimento dalla strada al mare, così come previsto dal Piano generale dei Trasporti e della Logistica, approvato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2001.

Il capitale sociale, che al 31 dicembre 2008 risultava costituito da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, dal 7 agosto 2008, in attuazione del piano di riordino previsto dall'art.28, comma 1-ter, del D.L. 31 dicembre 2007 n. 248, è stato ceduto a titolo gratuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla data del presente referto mantiene la medesima consistenza.

1.1 Le Convenzioni quadro e i poteri di vigilanza, indirizzo e controllo.

La prima convenzione-quadro è stata stipulata nel 2004 tra l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (già Sviluppo Italia S.p.a.) ed il Ministero dei Trasporti, in quanto all'atto della sua costituzione, avvenuta in data 17 marzo 2004, la R.A.M. S.p.a. era stata posta sotto il controllo azionario di Sviluppo Italia S.p.a.

In seguito sono state stipulate altre due convenzioni-quadro, per le quali si rinvia al precedente referto.

In data 4 aprile 2014 è stata stipulata una quarta convenzione-quadro triennale che, tuttavia, difettando della necessaria copertura finanziaria, è stata qualificata come semplice atto di indirizzo privo di effetti contrattuali tra le parti, da ricondurre, invece, ad apposito Atto attuativo nel quale fossero compiutamente declinate le specifiche attività richieste dal Ministero alla Società ed i relativi corrispettivi contrattuali.

L'attività della R.A.M., nel corso del 2015, è stata posta in essere in esecuzione dell'apposito Atto attuativo della citata Convenzione, sottoscritto con il Ministero vigilante in data 15 gennaio 2015,

con il quale sono state definite le specifiche attività richieste alla Società nell'ambito dell'attuazione del programma "Autostrade del mare" ed è stata individuata la relativa copertura finanziaria nelle risorse del capitolo 7750 del bilancio dello Stato.

Nel corso dell'esercizio 2015 la R.A.M., inoltre, ha portato a compimento l'attività relativa alla quinta edizione degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto, disciplinata da una convenzione a carattere settoriale, sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel corso del 2014, con scadenza il 5 dicembre 2015.

Nel mese di settembre 2015, infine, è stato sottoscritto un ulteriore Atto attuativo della sopracitata Convenzione, con scadenza al 31 dicembre 2016, per la gestione operativa degli incentivi alla formazione e agli investimenti destinati alle imprese di autotrasporto.

L'attività di gestione della Società riguarda, altresì, le risorse comunitarie e nazionali trasferite al Ministero e alla R.A.M. S.p.a. sulla base di progetti aggiudicati (*Its Adriatic Multiport Gateway, MOS 24, Adriatic MOS, Mednet e Med-PCS, Napastudies*).

La vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla R.A.M. S.p.a. è esercitata da un'apposita Commissione di monitoraggio per il controllo delle attività richieste nell'ambito del rapporto convenzionale, soggette a rendicontazione periodica in ordine agli obiettivi conseguiti e ai risultati raggiunti, nonché in relazione all'analitico impiego dei fondi assegnati per ciascuna iniziativa.

L'attività svolta nel corso dell'esercizio 2015 è stata rendicontata nel mese di aprile 2016 con apposito "rapporto di monitoraggio"; la gestione degli incentivi per la formazione professionale, di cui all'atto attuativo del mese di settembre 2015, è stata oggetto di separato rapporto trasmesso al M.I.T nel mese di marzo 2016.

Il Comitato di valutazione istituito presso il Ministero vigilante ha espresso parere favorevole nel mese di luglio 2016, attestando la conformità dell'attività svolta agli obiettivi individuati negli atti convenzionali, nonché l'idoneità della documentazione di spesa fornita a corredo dei rapporti.

1.2 Lo Statuto e i regolamenti

Nel corso del 2015 non sono state apportate modifiche allo Statuto della Società ed ai Regolamenti e, pertanto, sul punto, si rinvia al precedente referto.

In attuazione dell'art.1, comma 7, della legge n. 190 del 2012 nonché dell'art. 43 del decreto legislativo n. 33 del 2013, il Consiglio di amministrazione ha nominato, nella seduta del 31 marzo 2015, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuandolo, in via eccezionale ed in attesa del riassetto organizzativo della Società, in un componente del C.d.a stesso privo di deleghe operative. Ciò in conformità a quanto contenuto nel "Documento condiviso tra MEF ed ANAC" trasmesso alla Società in data 20 gennaio 2015, atteso che la R.A.M S.p.a non disponeva, nel proprio organico, di dirigenti privi di compiti gestionali o di funzionari che potessero garantire idonee competenze.

E' stato adottato, altresì, il modello organizzativo ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 2001 ed in conformità al nuovo assetto da questo delineato sono state avviate le procedure di selezione del personale, portate a termine nel mese di luglio 2015, di cui si tratterà nell'apposito paragrafo.

Nel secondo semestre dell'esercizio, inoltre, sono state aggiornate le procedure per "Acquisti di beni e servizi", per "Rimborsi spese per viaggi e trasferte" e per "Spese di rappresentanza" ed è stata adottata una nuova procedura per la "Gestione dei pagamenti".

Particolare attenzione, infine, è stata posta in ordine agli aspetti legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro ed al rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 81 del 2008.

2. GLI ORGANI

Sono organi della Società l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore delegato, il Collegio dei Sindaci.

2.1 L'Assemblea dei soci. Il Consiglio di amministrazione. Il Presidente. L'Amministratore delegato. Il Collegio dei Sindaci.

Come già precisato nei precedenti referti, l'Assemblea della R.A.M. S.p.a. è costituita da un unico socio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che in data 7 agosto 2008 ha acquisito l'intero pacchetto azionario costituito da n. 1.000.000 di azioni nominative del valore nominale di € 1,00 ciascuna. Si rinvia alla relazione dell'esercizio precedente in ordine alle competenze riservate dallo Statuto sociale all'Assemblea.

Il bilancio dell'esercizio 2015 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 22 marzo 2016 e dall'Assemblea dell'unico socio in data del 26 maggio 2016.

Con riferimento ai poteri del Presidente e dell'Amministratore delegato si rinvia a quanto esposto nel precedente referto, non essendo intervenute novità.

Nel corso del 2015 sono state tenute sette sedute del Consiglio di amministrazione.

Il Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea della Società in data 5 giugno 2013 nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi ed è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, i quali durano in carica tre esercizi e, pertanto, essendo scaduti alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015, sono stati contestualmente rinnovati per un triennio.

Il predetto Collegio risulta composto da revisori contabili appartenenti alla Pubblica Amministrazione: allo stesso è stata affidata dall'Azionista, altresì, la revisione legale dei conti per il triennio 2013-2015. Nel corso del 2015 sono state tenute quattro sedute.

2.2 I compensi degli organi

Il compenso degli amministratori e dei sindaci è stato determinato dall'Assemblea. Il compenso dell'Amministratore delegato, ai sensi dell'art. 2389 c.c., è stato fissato sempre dall'Assemblea, in applicazione dell'art. 23-bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni,

dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e del decreto ministeriale 24 dicembre 2013, n. 166, che ha integrato il quadro normativo che regola i compensi degli amministratori con deleghe delle società non quotate controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'entrata in vigore del decreto ha imposto, a far data dal 1° aprile 2014, l'immediato adeguamento ai nuovi limiti dei compensi riconosciuti agli amministratori delle società, direttamente o indirettamente controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ad eccezione delle società che emettono strumenti finanziari quotati sui mercati regolamentati e delle loro controllate.

Nel 2015 l'entità del compenso fissato per l'Amministratore delegato non ha subito variazioni rispetto a quanto statuito in sede di rinnovo degli organi di amministrazione e di cui si è trattato nel precedente referto, cui si rinvia.

Nella seguente tabella si espongono i dati relativi alle indennità annue lorde stabilite per gli organi di amministrazione e per il collegio sindacale con riferimento al triennio 2013-2015:

Tabella 1 - Compensi degli organi

	2013	2014	2015
Presidente	24.500	24.500	24.500
Amministratore Delegato	150.000 parte fissa; 60.000 parte variabile;	<i>A.D. in carica fino al 6 agosto 2014:</i> 150.000 parte fissa fino al 30 aprile 120.000 parte fissa dal 1 maggio 60.000 parte variabile; <i>A.D. in carica dal 9 ottobre 2014:</i> 92.000 parte fissa; 27.600 parte variabile	92.000 parte fissa; 27.600 parte variabile
Consigliere di amministrazione (x 4 fino al 19 settembre 2014 e x 2 dal 19 settembre 2014)	16.000	16.000	16.000
Presidente del Collegio Sindacale	6.500	6.500	6.500
Componenti del Collegio sindacale (x 2)	3.500	3.500	3.500

In sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2015 il Consiglio di amministrazione ha relazionato sulla remunerazione degli amministratori con deleghe, ai sensi dell'art. 23 bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, in ordine al conseguimento degli obiettivi societari e all'andamento gestionale, in relazione alla quantità e qualità delle prestazioni fornite al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e di eventuali accadimenti specifici riferibili all'annualità oggetto di valutazione, anche al fine di quantificare l'entità della parte variabile della retribuzione spettante all'Amministratore delegato.

Con riferimento all'esercizio 2015, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale hanno, altresì, verificato il rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

E' stato rilevato che la Società ha conseguito una riduzione dei costi operativi complessivamente superiore al 4 per cento rispetto all'esercizio 2013 e che, in applicazione del comma 4 del citato articolo è stato versato in favore dell'erario statale, nei termini previsti, l'acconto del 90 per cento dei risparmi conseguiti, pari ad euro 55.695.

Nel 2015 i compensi erogati agli organi di amministrazione, comprensivi degli oneri sociali, ammontano a complessivi euro 187.193, di cui 173.693 per compensi dell'Amministratore delegato e dei Consiglieri di amministrazione ed euro 13.500 per compensi del Collegio sindacale; la relativa voce di bilancio espone costi per complessivi 210.837, in quanto nell'esercizio 2015 sono stati pagati emolumenti di amministratori e sindaci relativi all'esercizio 2014.

La stessa voce di bilancio aveva registrato, nel 2014, un esborso complessivo pari ad euro 242.423 (di cui euro 210.510 per compensi dell'Amministratore delegato e dei Consiglieri di amministrazione, euro 13.500 per compensi del Collegio sindacale ed euro 18.413 per oneri sociali).

Per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati.

3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale. Le risorse umane.

L'assetto organizzativo della Società nel 2015 ha subito profonde modificazioni rispetto al triennio precedente, finalizzate a consentire al nuovo organo di amministrazione, insediatosi nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio 2014, di poter operare un rilancio dell'attività societaria, dopo un periodo di incertezza gestionale legata ai processi di riforme normative che hanno interessato negli anni 2013-2014 tutto il settore delle società partecipate dalla Pubblica amministrazione.

I rapporti di lavoro dei dipendenti della Società sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa nonché dal CCNL e dagli accordi di lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario- distribuzione e servizi.

La Società ha una dotazione organica composta da un Dirigente, che ricopre la posizione di Direttore Operativo e 15 dipendenti.

Il Direttore operativo gode di un contratto a tempo indeterminato di Dirigente Commercio Aziende del terziario - distribuzione e servizi instaurato a far data dal mese di luglio 2005: allo stesso risulta affidata, altresì, anche per il 2015, la funzione di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, figura prevista in attuazione dell'art. 24 dello Statuto, sentito il parere del Collegio sindacale.

Alla fine del 2014, in considerazione della estrema criticità della situazione del personale, il nuovo Consiglio di amministrazione, al fine di poter adempiere gli impegni contrattuali assunti con il Ministero o derivanti dall'attuazione dei progetti comunitari, aveva avviato le procedure per la stipula di tre contratti di collaborazione a progetto, un contratto a tempo determinato fino al 30 giugno 2015 e due contratti di somministrazione dal 27 ottobre 2014 al 15 marzo 2015, nelle more del riordino dell'assetto del personale.

Nel primo trimestre del 2015, volendo avviare una fase di rilancio dell'attività in linea con il Piano di Sviluppo approvato in prossimità dell'insediamento, il Consiglio di amministrazione ha deciso di porre termine alla situazione di estrema flessibilità contrattuale adottata fino ad allora dalla Società, inidonea, nel medio periodo, a costituire un adeguato *know-how* della struttura operativa; pertanto, nel marzo del 2015 ha avviato le procedure di selezione ad evidenza pubblica previste nel regolamento della Società per 12 unità a tempo indeterminato, anche al fine di poter beneficiare delle norme sui rapporti di lavoro del c.d. "*Jobs Act*" e nel rispetto di quanto previsto all'art. 1, commi 563 e 564 della Legge di Stabilità per l'anno 2014.

Nel mese di luglio 2015 sono state disposte le assunzioni del personale selezionato: due quadri, due unità di primo livello, sette di secondo livello ed una di terzo livello.

Il nuovo modello organizzativo prevede, infatti, un dirigente e quattro figure di Responsabili: dei Servizi alla committenza, della progettazione europea, degli affari generali, sociali e legali e della programmazione, oltre ad otto unità di personale a tempo indeterminato ed una a tempo determinato addetto ai suddetti servizi.

La Società ha proseguito, anche nel 2015, nell'esternalizzazione dei servizi di contabilità, paghe, informatica, pulizie e postali.

3.2 Il costo del personale e le collaborazioni esterne

Nel 2015 la tipologia di rapporto di lavoro prevalente è quella a tempo indeterminato per tredici unità: un dirigente e dodici dipendenti a partire dal mese di luglio, mentre nel primo semestre sono presenti ancora figure a tempo determinato e a progetto.

Gli incarichi relativi a personale non dipendente utilizzato per lo svolgimento dell'oggetto sociale e, segnatamente, per l'espletamento dei progetti comunitari sono ricompresi, invece, sotto la voce "collaborazioni esterne".

Tra il personale in senso lato di cui si avvale la Società per il perseguimento degli scopi statutari, pertanto, vanno ricompresi tanto i rapporti di lavoro a tempo determinato e/o indeterminato che le c.d. collaborazioni esterne, i cui costi risultano contabilizzati nella voce "servizi" del conto economico.

Sotto il profilo dei costi del personale si precisa che R.A.M. S.p.a. è parte convenuta in tre ricorsi promossi da ex collaboratori a progetto della Società, per la cui difesa è stato incaricato uno studio legale. La Società ha rispettato i vincoli normativi imposti, in materia di personale, dall'art.4, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Si riportano, di seguito, le unità in servizio ed i costi del personale, nel triennio 2013/2015.

Tabella 2 - Unità di personale in servizio al 31 dicembre

		2013	2014	2015
Dirigenti (a tempo indeterminato)	N. unità	1	1	1
Personale (a tempo indeterminato)	N. unità			12***
Personale (a tempo determinato)	N. unità	3*	3**	1

*solo per i primi due mesi dell'anno.

** solo per gli ultimi 2 mesi dell'anno.

*** a partire dal mese di luglio 2015.

Tabella 3 - Voci di costo del personale al 31 dicembre

		2013	2014	2015
Dirigenti	Stipendi	162.655	151.698	149.423
	Oneri sociali	61.584	59.768	60.513
	T.F.R.	12.492	12.316	11.558
	Totale	236.731	223.782	221.494
Contratti a tempo determinato e indeterminato	Stipendi	17.086	14.600	258.353
	Oneri sociali	5.409	4.771	34.908
	T.F.R.	1.164	866	14.762
	Totale	23.659	20.237	308.023
Lavoratori interinali	-	124.044	116.297	44.102
Costi complessivi personale dipendente	Totale	384.434	360.316	573.613

La voce di costo del personale risulta notevolmente incrementata rispetto all'esercizio precedente in quanto nel corso dell'anno sono state assunte 12 unità a tempo indeterminato e ciò al fine di limitare al massimo i contratti a tempo determinato, le collaborazioni e i lavoratori interinali.

La Società si è avvalsa delle seguenti collaborazioni esterne:

Tabella 4 - Collaborazioni esterne

	2013	2014	2015
Unità al 31.12.	6	10	4
Compenso annuo lordo*	93.861	224.798	108.736
Voci di costo al 31.12	111.207	267.834	136.856

*al netto degli oneri sociali

La spesa complessiva per collaborazioni esterne, comprensiva degli oneri sociali ed assicurativi, ammontava nel 2013 ad euro 111.207, nel 2014 ad euro 267.834 mentre nel 2015 ammonta ad euro 136.856, con una flessione rispetto all'esercizio precedente del 48,9 per cento.

Il costo complessivo del personale *a qualunque titolo utilizzato*, comprese le collaborazioni esterne, ammontava nel 2013 ad euro 495.641, nel 2014 ad euro 628.150 (ivi compreso il costo dei lavoratori interinali) e nel 2015 ad euro 710.469 e segna un incremento del 13,1 per cento rispetto all'esercizio precedente; il costo unitario registra una flessione del 7 per cento.

Tabella 5 - Costo complessivo del personale

Es. finanziario	Valore della produzione	Costo complessivo del personale (comprese collaborazioni esterne e lavoratori interinali)	Unità di personale effettivo nell'anno*	Costo unitario del personale
2013	1.717.555	495.641	10,5	47.203,90
2014	1.404.852	628.150	11,5	54.621,74
2015	1.572.395	710.469	14	50.747,78

* consistenza media

3.3 Le consulenze

Con riferimento alle consulenze, come già rilevato nel precedente referto, occorre precisare che la R.A.M. S.p.a. non risulta destinataria delle norme di cui al Decreto Legge n.78/2010 art. 6, commi 7 e 11, che obbligano le amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'anno 2011, al contenimento dei costi annui per studi ed incarichi di consulenza, in quanto non consta sia inserita nell'elenco delle amministrazioni i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche individuate dall'ISTAT, ai sensi del comma 3, art. 1, legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Tuttavia, come si evince dalla seguente tabella, relativa agli incarichi di consulenza conferiti da R.A.M. S.p.a. nel triennio 2013-2015, con l'indicazione dei relativi costi, si conferma anche nel 2015 il processo di contenimento di tale voce di spesa che, già nel 2014 aveva registrato un decremento del 65,1 per cento rispetto al 2013 e nel 2015 subisce un'ulteriore flessione del 9,8 per cento rispetto al 2014, dovuta al maggior contenimento degli oneri legali, in conformità a quanto segnalato dalla Corte nelle relazioni degli esercizi precedenti.

Tabella 6 - Costo delle consulenze

Esercizio finanziario	Tipologia	Compenso annuo lordo
2013	1) Consulenza contabile e fiscale;	22.086
	2) Certificazione volontaria bilancio;	17.416
	3) Consulenze legali;	121.087
	4) Consulenze tecniche	9.450
	Totale	170.049
2014	1) Consulenza contabile e fiscale;	21.167
	2) Certificazione volontaria bilancio;	11.400
	3) Consulenze legali;	22.252
	4) Consulenze tecniche	4.420
	Totale	59.239
2015	1) Consulenza contabile e fiscale;	20.745
	2) Certificazione volontaria bilancio;	12.800
	3) Consulenze legali;	8.773
	4) Consulenze tecniche	11.097
	Totale	53.415

La R.A.M. S.p.a. ha ottemperato agli obblighi di pubblicazione degli incarichi sul proprio sito istituzionale (art.3, comma 44, L. 244/2007).

La Società, al fine di contenere le unità di personale entro i limiti delle 15 unità della dotazione organica, ha optato per l'esternalizzazione di alcuni servizi richiedenti specializzazione tecnica, necessari per l'espletamento delle proprie funzioni istituzionali.

In tale ottica devono essere inquadrati gli incarichi professionali relativi alla consulenza fiscale, gestione paghe e contabilità, affidati a studi professionali privati.

La Società ha affidato, anche per l'esercizio 2015, la certificazione volontaria del bilancio ad una società di revisione contabile.

Tra i servizi esternalizzati, inoltre, ancorché contabilmente inquadrato come "costo per godimento beni di terzi", si annovera il servizio di noleggio di un'auto con conducente (per le esigenze istituzionali della Società) non avendo la R.A.M. né la proprietà di autovetture né personale con il compito di autista.

In conformità alle disposizioni dell'art. 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 aprile 201, n. 135, tali oneri ammontavano nel 2013 ad euro 28.096, con una riduzione complessiva del 46,7 per cento rispetto all'esercizio precedente; nel 2014 ammontavano a complessivi euro 26.087, con un'ulteriore contenimento del 7,1 per cento; nel 2015

detti costi subiscono una drastica riduzione del 65,7 per cento rispetto all'esercizio precedente, con oneri per euro 8.922.

3.4 Il controllo di gestione e *l'internal auditing*

Le ridotte dimensioni organizzative della Società non hanno consentito l'istituzione di un'apposita figura organizzativa deputata al controllo di gestione. Tuttavia, l'adozione di specifiche procedure per le varie tipologie di acquisti e pagamenti, con l'individuazione dei percorsi amministrativi e dei soggetti responsabili, consente alla Società un controllo interno delle attività ed il costante monitoraggio dell'efficienza dell'attività gestionale.

Quest'ultima, demandata all'Amministratore Delegato, è generalmente indirizzata entro un *budget* annuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione, redatto in termini di obiettivi specifici e previsioni di costi, che costituisce parametro di valutazione degli eventuali scostamenti dell'attività gestionale nel corso dell'esercizio finanziario. Nel 2015, così come avvenuto nell'esercizio precedente, non è stato redatto un *budget* annuale, in considerazione della tardiva approvazione del bilancio d'esercizio 2014, esitato dal C.d.A. in data 11 giugno 2015 e approvato dall'Assemblea il successivo 13 luglio 2015, a causa della complessa procedura di riconoscimento di debito da parte del Ministero vigilante di cui si è trattato nella relazione dello scorso anno. Pertanto, non è stato predisposto un *budget* per il secondo semestre del 2015 e l'attività societaria è proseguita in stretta aderenza ai contenuti dell'Atto attuativo della Convenzione-quadro sottoscritto nel mese di gennaio 2015.

Analogamente ai precedenti esercizi, al Direttore operativo è stata affidata la funzione di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, prevista dall'art. 24 dello Statuto societario.

Il controllo contabile è esercitato dal Collegio sindacale, così come illustrato nella parte relativa agli organi.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 I Progetti comunitari

Come già illustrato nei precedenti referti, l'attività di R.A.M. S.p.a. d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si inserisce nell'ambito del Programma comunitario "TEN-T" per lo sviluppo delle reti di trasporto trans-europee, con l'obiettivo di trasferire dalla gomma alla modalità marittima una quota crescente di traffico commerciale, per le positive ricadute in termini di decongestionamento della viabilità stradale e dell'abbattimento dei costi energetici, nonché dei livelli di inquinamento, ponendosi quale strumento di collegamento tra i diversi attori interessati alle Autostrade del Mare.

La R.A.M. S.p.a. nell'esercizio 2015 ha impresso all'attività gestionale una forte accelerazione, mediante la conclusione dei progetti già avviati e la predisposizione e presentazione di nuove iniziative.

Sono state portate a compimento le diverse procedure amministrative, burocratiche e di *audit* per la chiusura dei progetti "ITS Adriatic Multiport Gateway" e "MOS24" del programma TEN-T 2007-2013 e "Adriatic MOS" del programma IPA 2007-2013, aggiudicato dalla Società in qualità di coordinatore.

Con riferimento alla gestione dei fondi MED, la R.A.M. S.p.a. ha assunto il ruolo di capofila con il progetto strategico *MEDNET (Mediterranean Network for Custom Procedures and Simplification of Clearance in Ports)* e come *partner* all'interno del progetto *MED-PCS*.

In relazione al primo progetto, in data 31 maggio 2015 si è conclusa l'attività di analisi dei benefici legati all'adozione della Direttiva 65/2010 (PMIS) nonché quella relativa agli studi normativi finalizzati all'istituzione di un Osservatorio Permanente nel Mediterraneo. E' stato, altresì, adottato un protocollo d'intesa tra i partecipanti all'iniziativa per la gestione del suddetto Osservatorio.

Infine, R.A.M. S.p.a., in qualità di capofila, ha gestito tutte le procedure di rendicontazione e di certificazione del progetto.

Il progetto MED-PCS, promosso dall'Autorità portuale di Tarragona, finalizzato alla creazione di una piattaforma che prevede lo scambio di informazioni tra porti, si è concluso il 30 giugno 2015.

La Società, in collaborazione con i *partner* accademici dell'Università di Napoli e dell'Egea ha curato l'elaborazione dei moduli formativi da utilizzare per il personale delle Autorità portuali dei diversi soggetti interessati e ha predisposto il rilascio di un attestato ufficiale di superamento del corso di

formazione, previo espletamento di un esame *on-line* mediante compilazione di un formulario a quiz, per ciascuno dei tre moduli disponibili.

Nel 2015, infine, è stata portata a termine l'attività relativa al progetto "*NAPA Studies*", promosso dall'Autorità portuale di Rijeka, che costituisce la naturale prosecuzione del progetto "*Its Adriatic Gateway Multiport*", che prevede l'elaborazione di uno studio e l'istituzione di una piattaforma informatica che coordini il piano degli interventi strutturali tra i porti ricadenti nell'ambito dei territori dei paesi aderenti al progetto. Nel 2015 R.A.M., in collaborazione con altri partner, ha elaborato il piano di comunicazione del progetto e ha curato l'organizzazione della Conferenza ministeriale di Roma del 3 dicembre 2015.

A fine 2014, il nuovo Consiglio di amministrazione aveva presentato 19 proposte progettuali da svilupparsi in collaborazione con diversi partner nazionali e comunitari nell'ambito del programma "*Connecting Europe Facility*" - settore trasporti, focalizzate sui temi dell'innovazione, dell'ambiente e dei nuovi combustibili. Nell'ambito di tale programma, nel corso del 2015 R.A.M. S.p.a. è stata presente in qualità di *implementing body* del M.I.T. in otto nuovi importanti progetti:

- 1) "*Med Atlantic Ecobonus*", in collaborazione con i Ministeri dei Trasporti di Spagna, Francia e Portogallo, finalizzato a promuovere un sistema di incentivi per sostenere lo sviluppo delle Autostrade del mare;
- 2) "*RIS II*", inserito nel più ampio progetto di sviluppo del sistema idroviario del nord Italia, con lo scopo di creare le condizioni per un più efficiente e vantaggioso utilizzo delle vie navigabili interne;
- 3) "*INIVAS*" (*Improvement of the Northern Italy Waterway System*) comprende una serie di interventi necessari allo sviluppo del sistema idroviario del fiume Po;
- 4) "*NAPA4CORE*" è un progetto che mira a migliorare l'accessibilità marittima e terrestre dei porti di Trieste e Koper, situati lungo i due corridoi della rete del Baltico e del Mediterraneo: R.A.M. è responsabile dell'organizzazione di almeno due eventi pubblici per la presentazione del progetto, comprensiva della creazione di un sito *web* per la diffusione delle informazioni e la creazione di materiale di comunicazione. Il piano dell'iniziativa è stato presentato da R.A.M. nel mese di novembre 2015;
- 5) "*Fresh Food Corridors*" riguarda la progettazione, implementazione e valutazione di un servizio di autostrade del mare che colleghi tre porti del mediterraneo: Capodistria, Marsiglia

e Venezia con il corridoio che comprende Cipro, Israele e l'Egitto. Il piano di comunicazione del progetto è stato presentato da R.A.M. S.p.a. nel mese di dicembre 2015;

- 6) “*E-Freight*” è un progetto che intende rafforzare lo scambio di informazioni tra i diversi attori del trasporto lungo la catena logistica, garantendo flussi informativi e riducendo l'utilizzo del formato cartaceo. R.A.M. S.p.a. è responsabile dello sviluppo dello studio di fattibilità e delle attività di comunicazione in ambito nazionale;
- 7) “*GAINN4CORE*”, che si propone di definire, testare e implementare la rete infrastrutturale italiana per l'impiego di carburanti alternativi per i trasporti terrestri. R.A.M. è responsabile dell'attività di supervisione e coordinamento dei partecipanti italiani nonché dell'attività di comunicazione del progetto;
- 8) “*GAINN4MOS*” che sviluppa uno specifico aspetto del progetto precedente.

4.2 Gli incentivi all'autotrasporto: la misura *Ecobonus*

In ordine alle caratteristiche della suddetta misura si rinvia al precedente referto.

Nel corso del 2014, la R.A.M. S.p.a. aveva svolto attività di istruttoria supplementare richiesta dal Ministero, finalizzata alla riparametrazione del contributo Ecobonus sulla base dei fondi stanziati e disponibili a favore delle ditte che ne hanno fatto richiesta.

Nel 2015 la Società ha completato le attività inerenti l'attuazione della procedura di monitoraggio del contributo in esame, con riferimento al triennio 2011-2013, al fine di verificare il mantenimento dei volumi di traffico trasferiti sulle tratte marittime interessate al beneficio de quo.

4.3 Altre attività

Nell'anno in esame la R.A.M. ha svolto attività di supporto al Ministero per l'attuazione del nuovo “*Piano nazionale strategico per i porti e la logistica*”, approvato del mese di agosto 2015. Il M.I.T. ha richiesto il supporto di R.A.M. nell'attività di coordinamento e affiancamento dei gruppi di lavoro istituiti per l'attuazione di detto Piano.

Ha altresì curato l'erogazione di *Incentivi per la formazione professionale*, regolamentati con D.P.R. 29 maggio 2009 n.83, recante modalità di ripartizione e di erogazione del fondo relativo agli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto, di cui all'articolo 83-bis, comma 28, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112. E' stata, in particolare, portata termine e rendicontata la quinta edizione del suddetto incentivo. Sulla scorta dell'atto attuativo della convenzione siglata tra la

Società e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 30 settembre 2015, è stata avviata la gestione operativa della sesta edizione del suddetto incentivo, regolarmente rendicontata con apposito “rapporto di monitoraggio” nel mese di marzo 2016.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Il budget e il bilancio d'esercizio 2015.

La società R.A.M. S.p.a. definisce gli obiettivi strategici ed operativi, per l'esercizio di riferimento, sulla base di un budget che viene approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Come già detto, nel 2015 non è stato predisposto un budget previsionale, in difetto di certezze in ordine alle risorse finanziarie disponibili da parte del Ministero nel corso del primo semestre dell'esercizio, nelle more della procedura di riconoscimento di debito di cui si è fatto cenno.

Il progetto di bilancio 2015 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 22 marzo 2016; nei termini previsti dal codice civile è stata convocata l'Assemblea ordinaria degli azionisti (nel caso in specie trattasi dell'azionista unico Ministero dell'Economia) che ha approvato il bilancio d'esercizio 2015 nella seduta del 26 maggio 2016.

Sul progetto di bilancio ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 31 marzo 2016, nonché la Società di revisione che ha certificato senza riserve i dati di bilancio.

Nessun fatto censurabile è stato, infine, rilevato dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari che hanno rilasciato l'attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; è corredato dalla relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione, che descrive i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione della Società e dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso le quali si riclassificano i documenti contabili. E' stato predisposto, altresì, il rendiconto finanziario sulla base delle indicazioni previste dall'OIC 10.

5.2 La gestione patrimoniale.

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015 presenta un patrimonio netto ammontante ad euro 2.325.469. Nell'ambito del patrimonio netto sono presenti un capitale sociale di euro 1.000.000 e riserve per euro 200.000.

Al 31 dicembre 2014 il patrimonio netto ammontava a euro 2.283.325, mentre era invariato l'ammontare del capitale sociale di euro 1.000.000 e delle riserve per euro 200.000.

Nella tabella che segue si espongono i dati contabili dello stato patrimoniale.

Tabella 7 - Stato patrimoniale

ATTIVO		31.12.2015	31.12.2014
A	CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B	IMMOBILIZZAZIONI:		
	I - Immateriali		
	1 - costi di impianto ed ampliamento	0	0
	2 - costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0
	3 - diritti di brevetto industriale e diritti opere d'ingegno	0	0
	4 - concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
	5 - avviamento	0	0
	6 - immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	7 - altre	0	0
	Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
	II - Materiali		
	1 - terreni e fabbricati	0	0
	2 - impianti e macchinario	0	0
	3 - attrezzature industriali e commerciali	0	0
	4 - altri beni	13.122	12.526
	5 - immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	Totale immobilizzazioni materiali	13.122	12.526
	III - Finanziarie		
	1- partecipazioni in <i>a) imprese controllate</i>	0	0
	<i>b) imprese collegate</i>	0	23.786
	<i>c) imprese controllanti</i>	0	0
	<i>d) altre imprese</i>	0	0
	Totale partecipazioni	0	23.786
	2 - crediti		
	a) verso imprese controllate	0	0
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	b) verso imprese collegate	0	0
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	c) verso controllanti	0	0
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	d) verso altri	0	22.217
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	22.217
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	Totale crediti	0	22.217

3 – altri titoli	0	0
4 – azioni proprie	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	46.003
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	13.122	58.529
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	1.669.787	1.367.156
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	1.669.787	1.367.156
II - Crediti		
1 – Verso clienti	501.404	855.024
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	501.404	855.024
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
2 – verso imprese controllate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
3 – verso imprese collegate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
4 – verso controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
4-bis – crediti tributari	35.256	54.274
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	35.256	43.282
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		10.992
4-ter – imposte anticipate	11.327	15.744
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	11.327	15.744
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5- verso altri	135.869	59.262
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	135.869	59.262
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
Totale crediti	683.856	984.304
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1- partecipazioni in imprese controllate	0	0
2- partecipazioni in imprese collegate	0	0
3 - partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4 - altre partecipazioni	0	0
5 - azioni proprie	0	0

6- altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV – Disponibilità liquide		
1- depositi bancari e postali	1.156.737	1.750.660
2 - assegni	0	0
3 – denaro e valori in cassa	2.610	1.689
Totale disponibilità liquide	1.159.347	1.752.349
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.512.990	4.103.809
D RATEI E RISCONTI (D)		
Ratei e risconti attivi	5.924	11.318
Disaggio su prestiti	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI	5.924	11.318
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	3.532.036	4.173.656
PASSIVO		
A PATRIMONIO NETTO		
I - capitale	1.000.000	1.000.000
II – riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III – riserve di rivalutazione	0	0
IV – riserva legale	200.000	200.000
V – riserve statutarie	0	0
VI – riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII – altre riserve	0	0
VIII- utili (perdite) portati a nuovo	1.083.325	1.179.916
IX – utile (perdita) dell'esercizio	42.144	(96.591)
Copertura parziale perdita d'esercizio	0	0
Utile (perdita) residua	42.144	(96.591)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.325.469	2.283.325
B FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	0	0
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	0	0
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	125.742	99.677
D DEBITI		
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori	71.872	101.459

8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
12) debiti tributari	110.838	366.599
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	36.102	31.417
14) altri debiti, di cui	830.796	1.291.179
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	462.411	165.060
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	368.385	1.126.119
TOTALE DEBITI (D)	1.049.608	1.790.654
E RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	31.217	0
Aggio su prestiti	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	31.217	0
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	3.532.036	4.173.656
CONTI D'ORDINE		
Rischi assunti dall'impresa		
1) <i>fideiussioni</i>	0	126.000
2) <i>avalli</i>	0	0
3) <i>altre garanzie personali</i>	0	0
4) <i>garanzie reali</i>	0	0
5) <i>altri rischi</i>	0	0
Totale rischi assunti dall'impresa	0	126.000
Impegni assunti dall'impresa	0	0
Beni di terzi presso l'impresa	0	0
Altri conti d'ordine	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	0	126.000

Si espongono, di seguito, alcune osservazioni che riguardano le principali variazioni intervenute nello stato patrimoniale rispetto all'esercizio precedente.

Attivo patrimoniale.

Il dato globale delle "immobilizzazioni" nel 2015, rispetto all'esercizio 2014, presenta una flessione dovuta all'azzeramento, a fine esercizio, della voce "partecipazioni": infatti, a seguito della liquidazione, a far data dal 1° gennaio 2015, ed alla successiva cancellazione dal Registro delle imprese del Consorzio Intermediterraneo, di cui si è trattato nei precedenti referti, al 31 dicembre

2015 l'importo delle partecipazioni in imprese collegate, corrispondente, nell'esercizio precedente, alla quota di partecipazione di R.A.M. al fondo consortile, nel valore di euro 23.786, è pari a zero.

Anche la voce "crediti" nel 2015 è pari a zero, a fronte di un valore di euro 22.217 del 2014, a causa della restituzione del deposito cauzionale versato dalla Società all'atto della stipula del contratto di locazione della precedente sede sociale.

L'attivo circolante, nel 2015 ammonta a complessivi euro 3.512.990 e segna un decremento di 590.819 rispetto al dato globale dell'esercizio 2014: quest'ultimo, infatti, nel 2014 ammontava a complessivi euro 4.103.809, già in flessione di euro 166.377 rispetto al dato globale dell'esercizio 2013, pari ad euro 4.270.186; esso è costituito dalle seguenti voci:

Rimanenze - Nella voce "lavori in corso su ordinazione", che ammonta ad euro 1.669.787, si rileva un incremento di euro 302.631 rispetto al dato globale del 2014, pari ad euro 1.367.156; si tratta dell'evidenza contabile degli introiti derivanti dalle attività svolte da R.A.M. in favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le quali alla data del 31 dicembre 2015 la Società non ha presentato la relativa rendicontazione.

I dati disaggregati riguardano le seguenti attività: 1) gestione progetti nazionali (NAPA) per euro 59.645; gestione convenzione MIT (Atto attuativo 15 gennaio 2015.) per euro 1.139.221; gestione convenzione MIT (Atto attuativo 30 settembre 2015) per euro 79.490; gestione convenzione MIT (Formazione V edizione) per euro 97.395; gestione Progetto "IPA Adriatic" per euro 78.618; gestione progetto MEDNET per euro 128.579; gestione progetto MEDPCS per euro 22.773; attività di *Connecting Europe Facility* (CEF) per euro 64.066.

Rispetto alle analoghe attività poste in essere nell'esercizio 2014 si registra un incremento di attività rendicontabili relative all'attività di supporto al Ministero (64.066) nonché delle attività connesse all'esecuzione degli atti attuativi della Convenzione quadro (1.218.711) e nella gestione di progetti nazionali (59.645).

Come già rilevato nei precedenti referti, la suddetta voce dello stato patrimoniale presenta necessariamente valori elevati in ragione della procedura seguita dal Ministero in ordine alla liquidazione, dietro presentazione di fattura da parte di R.A.M., delle somme da corrispondere in adempimento dei rapporti convenzionali: la rendicontazione dell'attività svolta per ciascuna convenzione e la successiva valutazione da parte dell'apposita Commissione ministeriale di verifica comportano, infatti, lo slittamento della fase di liquidazione del credito e del relativo pagamento all'esercizio finanziario successivo a quello in cui è posta in essere l'attività.

La rendicontazione delle suddette attività, come già precisato, è stata effettuata dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio, nei mesi di marzo e aprile 2016 ed esitata favorevolmente dal Comitato di monitoraggio nel mese di luglio 2016.

Crediti- Al 31 dicembre 2015 la voce “*crediti*”, con complessivi euro 683.856, mostra una flessione rispetto all'esercizio precedente di euro 300.448, dovuta alla diminuzione dei crediti “verso clienti” e di quelli “tributari”: i primi sono relativi a fatture emesse nei confronti del Ministero e non ancora incassate alla chiusura dell'esercizio per complessivi euro 501.404 e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo, mentre i secondi riguardano imposte IRES anticipate per euro 11.327, maggiore acconto versato per IRES ed IRAP e ritenute sugli interessi attivi bancari per complessivi 32.262; euro 2.994 riguardano il credito IVA di dicembre riportato a nuovo.

I crediti “verso altri”, per complessivi euro 135.869, risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo e si sono incrementati, rispetto all'esercizio 2014, di euro 76.607: in essi è compreso l'importo di euro 90.505 relativo agli acconti sul dividendo per gli esercizi 2014 e 2015, a valere sulle risorse di capitale disponibili, distribuito dall'assemblea ai sensi e con le modalità previste dall'art. 20, comma 3, del decreto legge n. 66 del 2014, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, per il perseguimento di una maggiore efficienza e contenimento della spesa pubblica delle società controllate dallo Stato. In sede di approvazione del bilancio d'esercizio, in accoglimento della richiesta avanzata dalla Società, l'Azionista ha preso atto che la R.A.M. S.p.a. ha conseguito una riduzione dei costi operativi complessivamente superiore al 4 per cento rispetto all'esercizio di riferimento ed ha provveduto, nei termini, a versare l'acconto previsto dalla norma per un importo pari ad euro 55.695, corrispondente al 90 per cento dei risparmi richiesti.

A fine esercizio, essendosi verificati risparmi superiori alla soglia richiesta per complessivi euro 68.288, tenuto conto degli acconti versati e ricorrendo i presupposti per il versamento del saldo di tali dividendi per euro 12.593, l'Assemblea ha deliberato la distribuzione all'Azionista di un dividendo di euro 103.098, da coprirsi utilizzando le riserve degli utili portati a nuovo.

Sul versante della liquidità, la disponibilità derivante dai pagamenti effettuati dal Ministero consente alla R.A.M. S.p.a. di svolgere le attività senza dover ricorrere ad alcuna esposizione bancaria.

Le disponibilità liquide, ancorché ridotte rispetto all'esercizio precedente, ammontano ad euro 1.159.347 al 31 dicembre 2015, a fronte di euro 1.752.349 al 31 dicembre 2014; le stesse sono depositate in un unico conto corrente aziendale acceso presso un istituto di credito di Roma. La Società detiene un piccolo fondo cassa per le minute spese che al 31 dicembre ammonta ad euro 2.610.

Passivo patrimoniale.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015, così come al 31 dicembre 2014, risulta costituito da 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna, tutte intestate al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al 31 dicembre il valore del patrimonio netto è pari ad euro 2.379.916. Quest'ultimo, nel corso dell'esercizio, ha subito un incremento di euro 42.144 rispetto al 2014, che registrava un valore di euro 2.283.325, comprensivo della perdita di esercizio di euro 96.592, coperta con gli utili degli esercizi precedenti, portati a nuovo su deliberazione dell'Assemblea.

Fondi per rischi ed oneri.

L'incremento del fondo per il trattamento di fine rapporto (da euro 99.677 nel 2014 ad euro 125.742 nel 2015) è dato dal saldo tra gli accantonamenti per complessivi euro 26.065, relativi all'indennità maturata dall'unico dirigente in servizio e all'importo del TFR maturato a fine esercizio (euro 15.696) dai dipendenti assunti nel corso dell'anno.

Al 31 dicembre 2015 la voce "debiti", per complessivi euro 1.049.608, esposta in dettaglio nella tabella che segue, presenta un significativo decremento (41,3%) rispetto al precedente esercizio di euro 741.046.

Tabella 8 - Debiti

	2014	2015	Var.2015/2014
Debiti verso fornitori	101.459	71.872	-29.587
Debiti tributari	366.599	110.838	-255.761
Debiti verso enti prev.li	31.417	36.102	4.685
Altri debiti	165.060	593.447	428.387
Verso il MIT per acconto 15%	1.126.119	237.349	-888.770
Totale	1.790.654	1.049.608	-741.046

La voce "altri debiti" presenta valori più elevati, rispetto al 2014, dovuti principalmente: per euro 203.355, ad "acconti del M.I.T" relativi a disponibilità riferite ad anni precedenti che il Ministero aveva destinato alla R.A.M. S.p.a. accreditati nel corso dell'esercizio e per i quali, al 31 dicembre, non risulta individuata la corretta destinazione; per euro 163.758, ad un finanziamento agevolato per la Ricerca, erogato solamente nel 2015 dalla Banca per il Mezzogiorno per 16.505 e dalla Cassa depositi e prestiti per euro 148.545, per la gestione del progetto "Ecomos", aggiudicato dal MIUR nel 2007 e portato a compimento. A fronte di detto finanziamento, da restituire in rate semestrali

entro il 30 giugno 2020, la società ha ricevuto un contributo a fondo perduto utilizzato a copertura degli interessi da riconoscere ai due soggetti cofinanziatori.

Il debito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, rappresentato dall'acconto contrattuale pari al 15 per cento del valore totale, concesso ex art.3, paragrafo 2, comma 4, della Convenzione Quadro stipulata con lo stesso Ministero in data 5 agosto 2004, che nel 2014 era pari a 1.126.119, si è ridotto, nel corso del 2015, ad euro 237.349, a regolazione del debito di euro 888.770 del Ministero nei confronti della Società, per effetto del riconoscimento di debito di cui si è ampiamente trattato nella relazione dell'esercizio precedente.

Nella voce "*garanzie ed altri conti d'ordine*" è stato azzerato l'importo di euro 126.000 relativo ad una fideiussione emessa dalla Società a favore del locatore dell'immobile dove era ubicata la sede sociale fino alla fine del 2014, condotto in locazione, essendo intervenuta la cessazione del contratto.

5.3 Il conto economico.

L'analisi degli aspetti più significativi della gestione economica viene preceduta dalla tabella del conto economico, di seguito esposto.

Tabella 9 - Conto economico

VOCI DI CONTO ECONOMICO		TOTALE AL 31.12.2015	TOTALE AL 31.12.2014
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)			
1 -	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.269.229	1.726.335
2 -	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3 -	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	302.631	(321.483)
4 -	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5 -	Altri ricavi e proventi		
	- Contributi in conto esercizio	535	0
Totale Valore della Produzione		1.572.395	1.404.852
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.882	19.469
7 -	Per servizi	795.994	881.979
8 -	Per godimento di beni di terzi	90.162	176.345
	Per il personale	573.619	360.316
9 -	a) salari e stipendi	407.776	166.299
	b) oneri sociali	95.421	64.537
	c) trattamento di fine rapporto	26.320	13.183
	d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
	e) altri costi	44.102	116.297
10 -	Ammortamenti e svalutazioni	8.625	11.068
	a) ammortamento delle immob. immateriali	0	5.832
	b) ammortamento delle immob. materiali	8.625	5.236
11-	Variazioni delle rimanenze di materie prime, consumo e merci	0	0
12-	Accantonamenti per rischi	0	0
13-	Altri accantonamenti	0	0
14 -	Oneri diversi di gestione	1.173	2.598
Totale Costi della Produzione		1.487.455	1.451.775
(differenza tra valore e costi della produzione) (A-B)		84.940	(46.923)
15 -	Proventi da partecipazioni	0	0
16 -	Altri proventi finanziari:	3.018	1.424
17 -	Interessi e altri oneri finanziari:	532	0
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)		2.486	1.424
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18 -	Rivalutazioni	0	0
19 -	Svalutazioni di partecipazioni	0	9.342
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0	(9.342)
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20 -	Proventi		
	- plusvalenze da alienazioni	0	0
	- altri proventi	1.875	842
21 -	Oneri		
	- misusvalenze da alienazioni	0	0
	- altri oneri	10.122	3.704
Totale delle partite straordinarie		(8.247)	(2.862)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		79.179	(57.703)
22 -	Imposte sul reddito dell'esercizio	32.618	35.712
	Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate*	(4.417)	(3.176)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)		37.035	38.888
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		42.144	(96.591)

*trattasi di posta di segno positivo che va sommata alle imposte sul reddito di esercizio. Le parentesi sono determinate dall'applicazione del sistema informatico XBRL richiesto dal Registro delle imprese non modificabile dalla Società.

Il consuntivo economico dell'esercizio 2015 si è chiuso con un utile dopo le imposte di euro 42.144 e registra, dunque, un miglioramento rispetto al precedente esercizio che, invece, aveva conseguito una perdita di euro 96.591.

Il predetto consuntivo espone un valore della produzione di euro 1.572.395 (che evidenzia un incremento di euro 167.543 rispetto al risultato del 2014, pari ad euro 1.404.852), determinato, quasi esclusivamente, dai proventi derivanti dalle attività poste in essere da R.A.M. S.p.a. nell'ambito dell'attività svolta nell'interesse del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sottoposta a rendicontazione.

Nel consuntivo 2015 vengono esposti costi della produzione per euro 1.487.455. Nel 2014 i suddetti costi si attestavano ad euro 1.451.775, a fronte di euro 1.571.802 dell'esercizio 2013.

I suddetti costi subiscono globalmente un lieve incremento (euro 35.680) rispetto all'esercizio 2014, da ascrivere esclusivamente ai costi per il personale e per il trattamento di fine rapporto, essendo cessate al 30 giugno 2015 le unità a tempo determinato sostituite con i dipendenti assunti a tempo indeterminato. L'incremento dei costi del personale nel 2015, per complessivi euro 213.303, risulta tuttavia parzialmente compensato da un contenimento dei "costi per servizi", che registrano l'importo di euro 795.994, a fronte di euro 881.979 nel 2014 e di euro 962.419 nel 2013. Ciò evidenzia un percorso di efficientamento della gestione di alcune voci di spesa.

Nella seguente tabella è rappresentato l'andamento in dettaglio dei "costi per servizi" nel triennio 2013-2015:

Tabella 10 - Costi per servizi

	2013	2014	Var. assolute 2014/2013	2015	Var. assolute 2015/2014	Var.% 2015/2014
Collaborazioni	111.207	267.799	156.592	136.856	-130.943	-48,9
Spese per ricerca del personale	0	0	0	41.000	41.000	100
Consulenze tecniche, amministrative e legali	170.049	59.239	-110.810	53.415	-5.824	-9,8
Compensi di Amministratori, Sindaci e C.d.A.	335.553	242.423	-93.130	210.837	-31.586	-13,0
Spese di rappresentanza	8.213	4.580	-3.633	5.943	1.363	23
Spese di comunicazione	16.448	10.714	-5.734	722	-9.992	-93,2
Spese di viaggio e trasporto	28.139	55.409	27.270	97.721	42.312	76,3
Spese di trasloco	0	0	0	28.850	28.850	100
Altri costi	292.811	241.815	-50.995	290.490	48.675	20,1
TOTALE	962.419	881.979	-80.440	795.994	-85.985	-9,7

Il costo delle “collaborazioni”, che ricomprende i costi del personale a progetto, di cui si è trattato con riferimento al “personale”, segna un contenimento in termini assoluti di euro 130.943, pari al 48,9 per cento rispetto all’analogo dato del 2014; la circostanza è da ricondurre alla stipula di nuovi contratti a tempo indeterminato nel secondo semestre dell’anno che hanno coperto, in gran parte, le esigenze di personale della Società.

Il costo delle consulenze tecniche, amministrative e legali, come già detto, ricomprende gli oneri per l’espletamento dei servizi in *outsourcing*, gestione paghe e contabilità, certificazione volontaria del bilancio, oltre a consulenze legali richieste dalla Società: anche tale voce ha subito un decremento (-9,8%) rispetto all’esercizio precedente, ascrivibile al contenimento dei costi per consulenze legali connesse a problematiche giuslavoristiche.

I costi di rappresentanza e di comunicazione, che ricomprendono le spese per partecipazione a fiere e convegni, nonché le spese di promozione nell’ambito di conferenze ministeriali cui RAM ha partecipato, complessivamente, hanno registrato un incremento; i costi relativi alle spese di viaggio e trasporto per le missioni effettuate dall’Amministratore delegato e dal personale per l’espletamento dell’attività societaria, già raddoppiati rispetto al 2013, in quanto comprensivi delle spese di viaggio dell’Amministratore delegato e di un componente del Consiglio di amministrazione che non risiedono

che non risiedono a Roma, nel corso dell'esercizio hanno subito un ulteriore significativo incremento (76,3%), pari ad euro 42.312 in termini assoluti. Nella suddetta voce, tuttavia, sono ricompresi anche i costi delle trasferte del personale per lo svolgimento delle attività connesse ai progetti comunitari. Due voci di costo hanno presentato nel 2015 carattere di novità e di eccezionalità, in quanto correlate ad eventi occasionali, quali i costi per l'agenzia alla quale è stata affidata la conduzione della procedura di selezione pubblica dei dipendenti e quelli per il trasloco nella nuova sede sociale.

Tabella 11 - Altri costi per servizi

	2013	2014	Var. % 2014/ 2013	Var. assolute 2014/ 2013	2015	Var. assolute 2014/ 2013	Var. % 2015/ 2014
Spese utenze e postelegrafoniche	53.031	35.753	-32,5	-17.278	24.912	-10.841	-30,3
Spese per pulizie	9.952	10.200	2,4	248	2.816	-7.384	-72,3
Prestazioni e servizi vari	38.033	37.294	-1,9	739	16.097	-21.197	-56,8
Costi progetti comunitari	117.913	90.731	-23,0	27.182	149.065	58.334	64,2
Spese per assicurazioni	21.825	20.659	-5,3	1.166	20.787	128	0,6
Servizi bancari e vari per gestione corrente	52.057	47.178	-9,3	4.879	76.813	29.635	62,8
Totale	292.811	241.815	-17,4	50.996	290.490	48.675	20,1

Come si evince dalla tabella precedente, la voce degli "altri costi" per servizi registra un incremento di euro 48.675 (20,1%) a fronte, invece, del maggior contenimento operato nell'esercizio precedente (-17,4). L'incremento più significativo si è registrato nei costi correlati ai progetti comunitari e a quelli per servizi vari, che comprendono anche gli oneri per i servizi dell'agenzia che ha fornito i lavoratori interinali.

Si rileva, invece, un significativo contenimento dei "costi per godimento beni di terzi", come si evince dalla tabella seguente, relativi alle spese per l'affitto e condominiali per i locali ove è ubicata la sede sociale e all'affitto di un magazzino adibito ad archivio di deposito, nonché ai costi per noleggio auto con conducente e per noleggio di attrezzature informatiche.

Tabella 12 - Costi per godimento beni di terzi

	2013	2014	<i>Var.% 2014/ 2013</i>	<i>Variaz. assolute</i>	2015	<i>Var.% 2015/ 2014</i>	<i>Variaz. assolute</i>
Affitti e spese condominiali	138.168	129.905	-5,9	-8.263	72.467	-44,2	-57.438
Noleggio auto e garage	28.096	26.087	-7,1	-2.009	8.922	-65,7	-17.165
Canone affitto deposito	8.823	12.847	45,6	4.024	2.505	-80,5	-10.342
Noleggi attrezzature/manutenzioni	6.268	7.506	19,7	1.239	6.268	-16,4	-1.238
Totale	181.354	176.345	-2,7	-5.009	90.162	-48,8	-86.183

Come già riferito nella relazione dello scorso anno, in data 8 gennaio 2015 è stata firmata una convenzione tra la R.A.M. S.p.a. e la Direzione generale del personale e degli Affari generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di durata quinquennale e rinnovabile, che prevede la disponibilità di locali per la Società presso gli uffici del medesimo Ministero siti in Porta Pia, in tal modo valorizzando le sinergie istituzionali ed operative con il Ministero stesso, a fronte di un canone mensile onnicomprensivo pari a euro 2.500, con conseguenti cospicui risparmi di costi rispetto a quelli contabilizzati nell'esercizio 2014. Nel mese di marzo 2015 la Società ha lasciato l'immobile condotto in locazione ed occupato i nuovi locali.

Il consuntivo 2015 registra proventi finanziari netti pari ad euro 2.486 (euro 1.424 nel 2014), corrispondenti agli interessi attivi sui conti correnti bancari.

Al 31 dicembre 2015 la voce "proventi straordinari" (euro 1.875) include unicamente sopravvenienze attive relative alle imposte di competenza del precedente esercizio, mentre gli oneri straordinari (euro 10.122) si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio 2014 non correttamente accertati.

Le imposte imputate al conto economico sono sostanzialmente riferite alla sola IRAP, in quanto la Società ha chiuso con una perdita fiscale di circa 85 mila euro.

Nel conto economico sono imputati a titolo di imposte correnti euro 32.618 (euro 4.989 per IRES e 27.629 per IRAP), e anticipate per euro 4.417; l'IRES registra valori molto bassi in forza dell'abbattimento dell'imponibile per la sopradetta perdita fiscale, conseguita nell'esercizio precedente.

5.4 La gestione finanziaria.

La Società ha redatto il rendiconto finanziario sulla base del principio dell'OIC 10. I flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale sono rappresentati secondo il "metodo indiretto".

Tabella 13 - Rendiconto finanziario

	Al 31.12.2015	Al 31.12.2014
(A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	42.144	(96.591)
Imposte sul reddito	37.035	38.888
Interessi passivi (attivi)	(2.486)	(1.424)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	76.693	(59.127)
Accantonamenti ai fondi	26.320	13.040
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.625	11.068
Totale rettifiche per elementi non monetari	34.945	24.108
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	111.638	(35.019)
Variazioni del capitale circolante netto:		
Decremento (incremento) delle rimanenze	(302.631)	321.482
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	353.620	780.248
Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori	(29.587)	(84.732)
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi	5.394	(2.931)
Decremento (incremento) ratei e risconti passivi	31.217	-
Altri decrementi (incrementi) del Capitale Circ.netto	(801.665)	96.634
Totale variazioni del CCN	(743.652)	1.110.701
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(632.014)	1.075.682
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	2.485	1.424
Imposte sul reddito pagate	-	(48.000)
Utilizzo dei fondi	(255)	-
Totale altre rettifiche	2.230	(46.576)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(629.784)	1.029.106
(B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Flussi da investimenti	(9.221)	(695)
Immobilizzazioni finanziarie		
Flussi da investimenti	46.003	8.927
Flusso finanziario derivante dall'attività di investimento (B)	36.782	8.232
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(593.002)	1.037.338
Disponibilità liquide a inizio esercizio	1.752.349	715.011
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.159.347	1.752.349

La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare. Per ogni flusso finanziario presentato nel rendiconto è indicato l'importo del flusso corrispondente dell'esercizio 2014.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2015 sono pari ad euro 1.159.347, a fronte di euro 1.752.349 registrati alla fine dell'esercizio 2014, con un decremento di euro 593.002 generato, nel corso

dell'esercizio, dalla somma algebrica dei seguenti flussi finanziari: euro 629.784, derivanti da pagamenti/incassi afferenti la gestione reddituale (A) ed euro 36.782 derivanti da pagamenti/incassi afferenti la gestione dell'attività di investimento (B).

La gestione reddituale tiene conto di flussi finanziari (incassi e pagamenti) derivanti dalla prestazione di servizi inerenti l'attività societaria, dalla gestione delle rimanenze e dei risconti attivi e passivi e ha apportato variazioni in diminuzione del capitale circolante netto per euro 743.652; il valore del relativo flusso finanziario, dopo le suddette variazioni, è determinato in euro 632.014 che, dopo le rettifiche per tener conto di pagamenti e rimborsi di imposte, pagamenti per oneri finanziari e incassi per proventi finanziari presenta, appunto, un valore di capitale circolante netto di euro 629.784.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale, come già precisato, è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio prima delle imposte, pari ad euro 76.693, è determinato al netto della rettifica di euro 34.945, operata al fine di tenere conto di elementi di natura non monetaria, ovverosia di poste contabili che non hanno richiesto esborso/incasso di disponibilità liquide e che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto.

Il flusso finanziario derivante dall'attività di investimento (B) ha apportato variazioni incrementali delle disponibilità liquide per complessivi 36.782 e ciò conferma la natura di società di servizi della R.A.M. S.p.a., atteso che l'attività di investimento rappresenta un aspetto marginale della gestione finanziaria delle risorse, prevalentemente orientata verso la produzione di servizi alla committenza pubblica.

L'entità delle disponibilità liquide tanto all'inizio che a fine esercizio e l'assenza di esposizioni finanziarie da parte della Società conferiscono solidità finanziaria alla R.A.M. S.p.a. ma, al contempo, evidenziano la possibilità e la necessità di sviluppare ed ampliare l'attività operativa, nell'ambito delle vaste competenze statutarie.

Il confronto con la gestione dei flussi finanziari dell'esercizio 2014 conferma l'avvio di questo percorso di sviluppo che dovrebbe tendere, per l'avvenire, ad una maggiore velocizzazione dei flussi finanziari che si accompagnano ad un'accelerazione delle attività societarie.

C'è da dire, tuttavia, che il rendiconto finanziario fotografa solamente il risultato finale dei flussi di incassi e pagamenti, strettamente dipendenti dai tempi di erogazione dei corrispettivi, da parte del Ministero vigilante, per lo svolgimento delle attività della Società previste dai singoli Atti attuativi della convenzione quadro.

La seguente tabella evidenzia alcuni indicatori di bilancio nel triennio 2013-2015:

Tabella 14 - Indicatori di bilancio

	2013	2014	2015
Valore della produzione	1.717.555	1.404.852	1.572.395
Costi della produzione	1.571.802	1.451.775	1.487.455
Risultato dell'esercizio	45.721	-96.591	42.144
Crediti	1.866.537	984.304	683.856
Disponibilità liquide	715.011	1.752.349	1.159.347
Debiti	1.889.848	1.790.654	1.049.608
INDICE DI LIQUIDITA'	2,14	2,22	3,35
INDICE DI DISPONIBILITA'	2,14	1,20	1,76
INDIPENDENZA FINANZIARIA	0,58	0,57	0,65

5.5 Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2015.

Nel primo quadrimestre del 2016 si sono registrati alcuni eventi significativi per la Società.

In data 20 gennaio 2016 è stato firmato, con la Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Atto attuativo per il 2016 della Convenzione-quadro sottoscritta con il predetto Ministero in data 4 aprile 2014, con il quale sono state declinate le specifiche attività da eseguire per l'attuazione del programma "Autostrade del mare" ed è stata individuata la copertura finanziaria a valere sul capitolo di spesa 7750 del Ministero, rifinanziato con la legge 28 dicembre 2015, n. 209, di approvazione del bilancio dello Stato per il triennio 2016-2018, che ha recato uno stanziamento di euro 1.400.000 per ciascuna delle suddette annualità.

Nel mese di febbraio 2016 la R.A.M. S.p.a. ha partecipato, in qualità di capoprogetto o come partner, alla predisposizione di 10 proposte progettuali a valere sul bando C.E.F.

L'incremento delle attività sociali avviate nel corso del 2015 ed il conseguente aumento dei carichi di lavoro generati dalle commesse acquisite ed in corso di acquisizione ha comportato la necessità di avvalersi di tre figure professionali a tempo determinato fino al 31 dicembre 2016, per le quali sono state avviate all'inizio dell'anno le relative procedure di selezione.

6. CONCLUSIONI.

La R.A.M. S.p.a. è una società di servizi *in house* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e svolge la propria attività sotto la vigilanza e secondo apposite direttive adottate dal predetto Ministero nell'ambito delle convenzioni quadro e dei relativi e specifici atti attuativi.

Lo scopo statutario della Società è quello di promuovere l'attuazione del sistema di trasporto denominato "Autostrade del Mare", ovvero il complesso integrato di infrastrutture marittime e terrestri finalizzato a consentire il traffico delle merci su percorsi misti, secondo il sistema della comodità (strade, ferrovie e rotte marine), nonché il trasferimento dalla strada al mare, così come previsto dal Piano generale dei Trasporti e della Logistica, approvato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2001.

La Società ha chiuso l'esercizio con un utile di euro 42.144, a fronte della perdita di euro 96.591 registrata al 31 dicembre 2014.

La gestione del 2015 si è chiusa con un patrimonio netto di euro 2.325.469, in aumento rispetto al valore di euro 2.283.325 registrato al 31 dicembre 2014.

Sotto il profilo economico, il valore della produzione, pari ad euro 1.572.395, ha registrato un incremento rispetto all'analogo valore dell'esercizio precedente, pari a 1.404.852.

I costi della produzione, pari ad euro 1.487.455, in lieve incremento (euro 35.680) rispetto a quelli del 2014, hanno tratto beneficio del contenimento delle spese per servizi e di funzionamento, che hanno registrato un significativo abbattimento; quest'ultimo ha in parte compensato i maggiori oneri per il personale che è stato assunto, nel corso dell'esercizio, con contratti a tempo indeterminato.

Sotto questo profilo, risulta superata la criticità segnalata nelle relazioni degli esercizi precedenti in ordine alla prevalenza della componente di personale con rapporto di lavoro a progetto ed, in ogni caso, a tempo determinato o interinale, ritenuta inidonea a costituire nel medio periodo un adeguato *know-how* aziendale e fonte di contenziosi legali.

L'assunzione di dodici unità di personale a tempo indeterminato, a seguito di procedura selettiva ad evidenza pubblica, ha comportato la riorganizzazione e l'adozione di un nuovo organigramma del personale, presupposto per la realizzazione del piano di sviluppo delle attività societarie adottato dal nuovo Consiglio di amministrazione insediatosi nell'ultimo quadrimestre del 2014.

E' stato adottato il modello organizzativo in conformità alle previsioni del decreto legislativo n. 231 del 2001 ed il Piano triennale della trasparenza ed anticorruzione, ai sensi della legge n. 190 del 2012.

L'incremento delle attività societarie si registra sin dall'inizio del 2015 con la presentazione di 19 nuove proposte progettuali, delle quali otto sono state aggiudicate alla RAM che ha, altresì, portato a compimento, nei termini, i progetti *in itinere*; altre 10 proposte progettuali risultano presentate all'inizio del 2016.

Le disponibilità liquide e l'assenza di esposizioni debitorie o di fattori di rischio consentono alla Società di imprimere, già nel breve periodo, un'accelerazione al processo di sviluppo delle attività societarie, in conformità agli indirizzi contenuti nella Convenzione-quadro sottoscritta con il Ministero vigilante.

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI